



ISTITUTO COMPRESIVO “Anna Rita Sidoti”

Via Calvario – 98063 Gioiosa Marea (ME)

Tel. 0941301121 – Fax 0941302711

Cod. Fiscale 94007260832 – Cod. Mecc. MEIC84400T –

E-mail meic84400t@istruzione.it Posta certificata: meic84400t@pec.istruzione.it Sito web: www.icgioiosa.gov.it

Comunicazione n. 53

I.C. "ANNA RITA SIDOTI"-GIOIOSA MAREA
Prot. 0006309 del 07/10/2024
VII (Uscita)

Al Personale
Alle famiglie

Oggetto: Linee guida per la Pediculosi

La periodica diffusione della pediculosi nelle comunità scolastiche, richiede controlli e misure di prevenzione funzionali ad un'azione di corretta informazione riguardo al riconoscimento, al trattamento dei casi e alla gestione di eventuali situazioni di contagio.

Per affrontare in maniera efficace il problema delle infestazioni da pidocchi nella scuola, genitori, insegnanti e personale sanitario devono attivarsi in maniera coordinata ed efficiente, al fine di contrastare la diffusione di possibili focolai.

Ai genitori degli alunni spetta la responsabilità principale della prevenzione ed identificazione della pediculosi attraverso una verifica sistematica e regolare dei capelli dei propri figli nonché delle tempestive terapie che devono essere prescritte dal medico curante e prontamente applicate. Al fine di evitare diffusione della pediculosi, l'alunno deve essere isolato dalla comunità scolastica per il tempo necessario.

La ripresa della frequenza a scuola è possibile solo dopo la dichiarazione di avvenuto trattamento.

Si invitano i **genitori** a collaborare per le opportune verifiche e per i comportamenti di profilassi

1. Controllare con cura ed in modo sistematico e regolare, i capelli di vostro/a figlio/a (soprattutto sulla nuca e dietro alle orecchie) anche in assenza di sintomi
2. Se si riscontrano evidenze di pediculosi, informare tempestivamente la scuola
3. Effettuare il controllo anche su voi stessi e tutti gli altri componenti della famiglia.
4. Scaricare dal sito della scuola l'opuscolo pediculosi che spiega cosa fare per eliminare, eventualmente, i fastidiosi parassiti.
5. In caso di ricerca con esiti negativi, è consigliabile continuare a controllare nei giorni successivi la presenza di uova o dei parassiti adulti
6. consultare il vostro medico di base o il vostro pediatra o il personale sanitario del Dipartimento di Prevenzione della ASL per chiarimenti sul trattamento

I docenti e il personale ATA cureranno la comunicazione con le famiglie ed impartiranno semplici disposizioni attuative delle Linee Guida raccomandate:

1. Evitare allarmismo: il pidocchio, certamente fastidioso, ma non è vettore di malattie e non è legato allo stato igienico e sociale (evitare le criminalizzazioni)

2. Chiarire i ruoli:

- 2.1. l'ASL non effettuerà il controllo delle teste di tutti i bambini frequentanti una stessa classe; tramite il Servizio di Pediatria, se il fenomeno dovesse essere importante, curerà l'informazione e la formazione della famiglia e della scuola.
- 2.2. La FAMIGLIA ha la responsabilità maggiore della PREVENZIONE (controllo) e del TRATTAMENTO.
- 2.3. Il PEDIATRA e/o il MEDICO di FAMIGLIA, sono responsabili: 1) della DIAGNOSI (che deve essere certa e documentata), della TERAPIA e del trattamento specifico antiparassitario, anche in caso di recidiva; 2) per fornire chiarimenti e delucidazioni in materia, in vista della FREQUENZA SCOLASTICA (allontanamento dalla comunità scolastica e riammissione)
- 2.4. La SCUOLA, tramite Insegnanti e Dirigente Scolastico, sensibilizza famiglie e genitori

Si allegano le Linee Guida per la Pediculosi

F.to Il Dirigente Scolastico
Prof. Leon ZINGALES

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 D. Lgs. n. 39/1993

OSSERVATORIO PARASSITOSI SCOLASTICHE



PEDICULOSI SCOLASTICA "tutto quello che bisogna sapere"

Una guida per immagini a cura del
Dott. Gaetano Scanni

Medico Scolastico-Specialista Dermatologo
ASL-Bari, distretto socio sanitario n°6

Il documento è anche consultabile su internet all'indirizzo
www.asl.bari.it/Prevenzione.aspx

parassitosi.scolastiche@virgilio.it

E' l'indirizzo di posta elettronica per formulare qualsiasi domanda inerente l'argomento.
Possono rispondere un medico dermatologo, pediatra, igienista o un'assistente sanitaria.

SOMMARIO

E' bene mettere a mente ciò che segue.

- La Pediculosi del capo è una malattia molto comune nei bambini che frequentano le scuole materno-elementari mentre è occasionale nelle medie e superiori.
- Si tratta di una situazione condivisa in tutte le nazioni del mondo anche quelle più ricche.
- L'insetto è un parassita specifico dell'umanità con testimonianze risalenti all'uomo primitivo ed è difficile che riusciremo a liberarcene in tempi brevi nonostante il progresso della scienza. -Il pidocchio "dei capelli" non porta altre malattie infettive pericolose.
- La buona igiene dei bambini non impedisce al pidocchio di insediarsi e svilupparsi sulla loro testa.
- E' possibile difenderci adottando dei comportamenti precisi.

Con tali premesse vien da pensare che un'adeguata preparazione del grande pubblico sia opportuna così come succede per malattie peraltro più contagiose (influenza, morbillo, epatite, ecc. ecc) per evitare panico e soluzioni incongrue ogni volta che viene scoperto un caso di pediculosi in classe.

In questa guida presente anche sul portale ASL-Bari, si vuole contribuire in maniera semplice a fornire le notizie minime indispensabili che vi permetteranno di affrontare meglio la questione. Naturalmente l'approfondimento personale di tali conoscenze è fortemente consigliato visto che nella scuola, il "serbatoio naturale" più importante di questa infestazione, i bimbi passano una parte significativa della loro vita.

La lettura delle pagine che seguono non sostituisce il prezioso intervento dei medici e farmacisti a cui è bene rivolgersi. I contenuti subiranno un continuo aggiornamento ed arricchimento secondo le necessità e/o le proposte del pubblico. Si consiglia di verificare periodicamente le novità.

L'OPS (osservatorio parassitosi scolastiche) è un progetto sperimentale nato nella medicina scolastica di Bari per aiutare la scuola e le famiglie ma specialmente per sviluppare, con strumenti moderni, ricerche scientifiche sul campo i cui risultati sono stati pubblicati su riviste specializzate nazionali ed internazionali.

Per i casi più impegnativi l'OPS mette a disposizione un indirizzo e-mail

parassitosi.scolastiche@virgilio.it

Informazioni sul COPYRIGHT

Il logo OPS (disegno dei tre volti di bimbi) è di proprietà dell'Osservatorio Parassitosi Scolastiche di Bari. Ne è vietata la riproduzione per fini commerciali o similari. Le immagini del sito e gli altri contenuti possono essere utilizzati liberamente per scopi divulgativi menzionando chiaramente la fonte di provenienza. Per altri impieghi contattare l'OPS.

COME SONO FATTI I PIDOCCHI

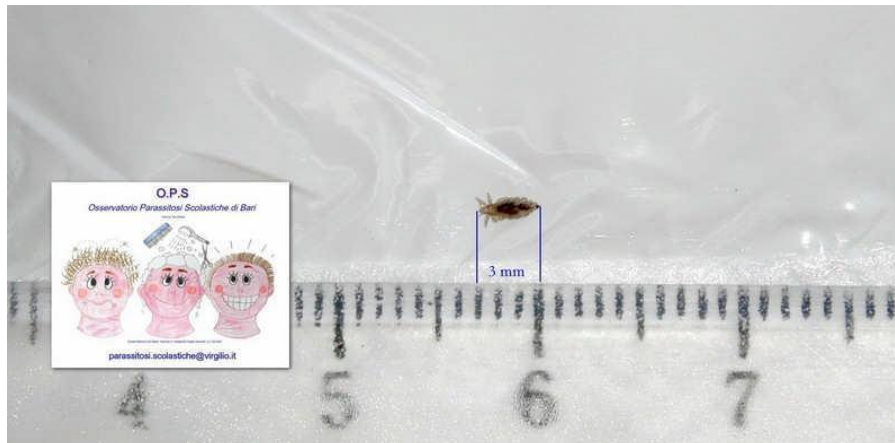


Foto 01

Il pidocchio **adulto** misura 3 millimetri ed è scuro. Chiunque può vederlo senza aver bisogno di una lente d'ingrandimento. Ciò che colpisce chi lo cercasse per la prima volta sulla testa è accorgersi che si tratta dell'unica cosa che si "muove da sola" tra i capelli !!

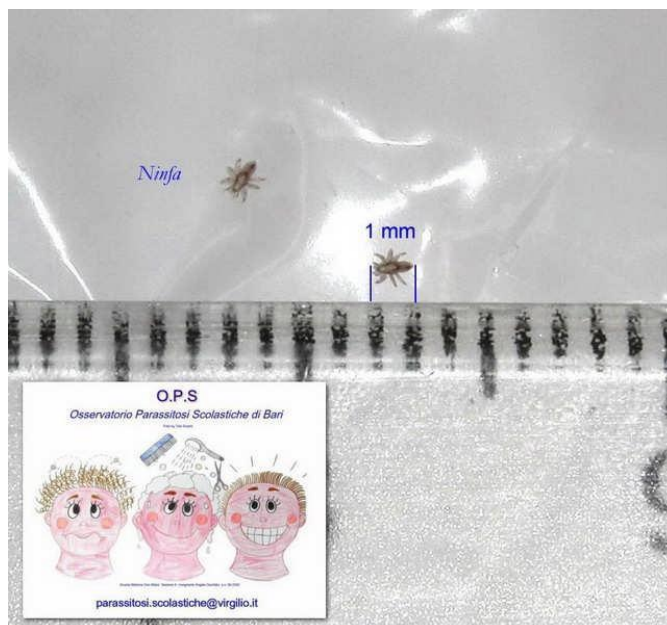


Foto 02

I pidocchi **giovani** appena escono dalle uova hanno invece dimensioni più piccole, misurano poco meno di 1 mm e sono più chiari dell'adulto. Entro 10 giorni circa si accrescono fino a diventare di 3-4 mm.

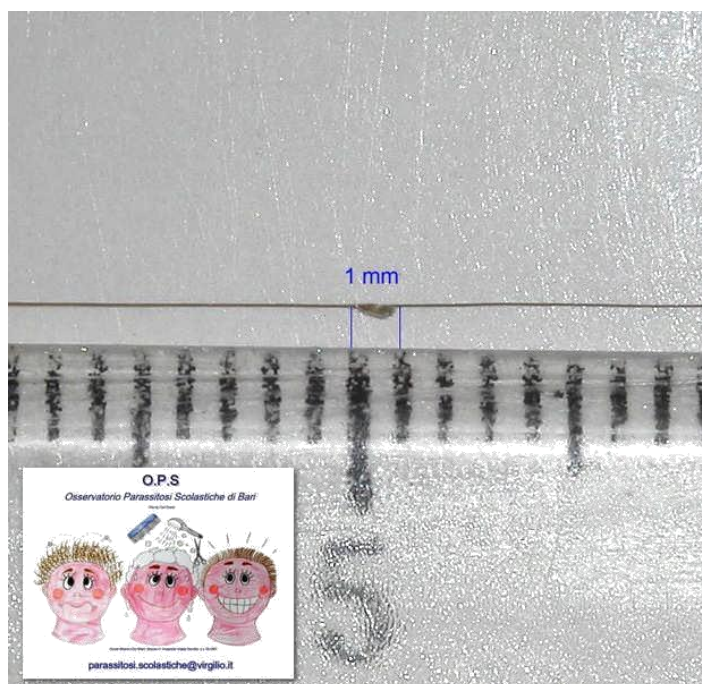


Foto 03

Le uova di pidocchio, chiamate **lendini**, sono quelle di cui si accorgono per prima i genitori. Sono granellini di circa 1 mm di lunghezza, di colore chiaro o scuro, attaccati ad un lato del capello come una bandiera sull'asta.

Poiché sono incollate solidamente, rimangono nella stessa posizione anche se provate ad allontanarle (al contrario la forfora si sposta facilmente).

Le uova si devono cercare dietro le orecchie ma si possono trovare ovunque sulla testa e a distanze diverse dal cuoio capelluto.

COME SCOPRIRE SE CI SONO PIDOCCHI IN TESTA



Foto 04

L'OPS consiglia di controllare la testa 2 volte al mese, **comunque**, anche se tutto vi sembra normale. Infatti all'inizio la malattia non produce sintomi ed il prurito può comparire anche dopo un mese. Andate alla ricerca delle tracce della pediculosi partendo dai capelli dietro le orecchie.

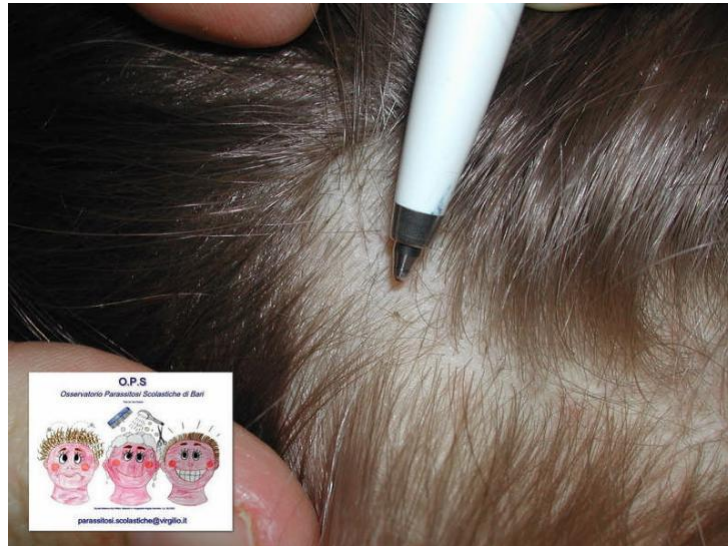


Foto 05

Quello che dovete verificare è la presenza di uova attaccate ai capelli. Se si trovano a **meno di 1 cm** dalla pelle sono quasi sicuramente **vive**. Questa situazione normalmente indica che alcuni pidocchi abitano già la testa del bimbo e che la malattia è in corso da qualche tempo. Si parla di pediculosi attiva.



Foto 06

Lendini vive (uova fertili) si possono trovare anche in altre zone.

Ricordate che sono immobili perché incollate al capello.

*Hanno **colore scuro** (grigio-bruno) perché al loro interno c'è un embrione che completerà lo sviluppo entro 10 giorni circa.*



Foto 07

*Quando le uova si trovano più lontane dalla radice del capello (quota di oltre 1 cm) possono avere un aspetto differente. Quasi tutte hanno un **colore chiaro** (bianco-avorio) dovuto dal fatto che ormai sono vuote. L'embrione è già uscito e scorazza da qualche altra parte della testa insieme agli altri pidocchi. Le uova che invece non si schiudono (lendini abortive) rimangono scure.*

Attenzione: le uova possono causare equivoci.

*Se si trovano in bambini che hanno fatto già la cura e di cui si è certi della guarigione, esse non indicano malattia ma solo che non sono state allontanate col pettine stretto. La **de-ovulazione meccanica** con pettolino (combing terapeutico) è assolutamente **obbligatoria** dopo ogni trattamento altrimenti qualcuno può pensare ad una pediculosi attiva senza che lo sia veramente.*



Foto 08

Il metodo più sicuro per scoprire se ci sono “ospiti” in testa rimane ancora il **pettine stretto**. Infatti, nonostante i progressi della medicina, questo strumento continua ad essere un aiuto insostituibile per medici e genitori. Prima di procedere, allineate i capelli con una spazzola normale per togliere i nodi che renderebbero difficoltoso il passaggio del pettine quindi rendeteli più scivolosi spruzzandovi sopra dell’acqua semplice.

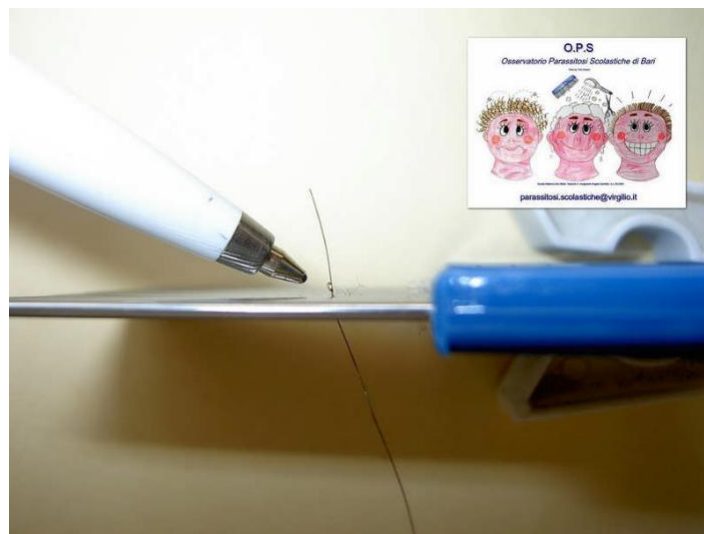


Foto 09

Procuratevi un pettine a denti stretti simile a quello mostrato nella foto. I denti non devono essere di plastica ma preferibilmente **di metallo**. Solo questo materiale garantisce la certezza di sfilare le uova che rimangono solidamente impigliate negli spazi tra un dente e l’altro. Durante la pettinatura qualche capello potrà spezzarsi, pertanto procedete con calma senza “strappi”.

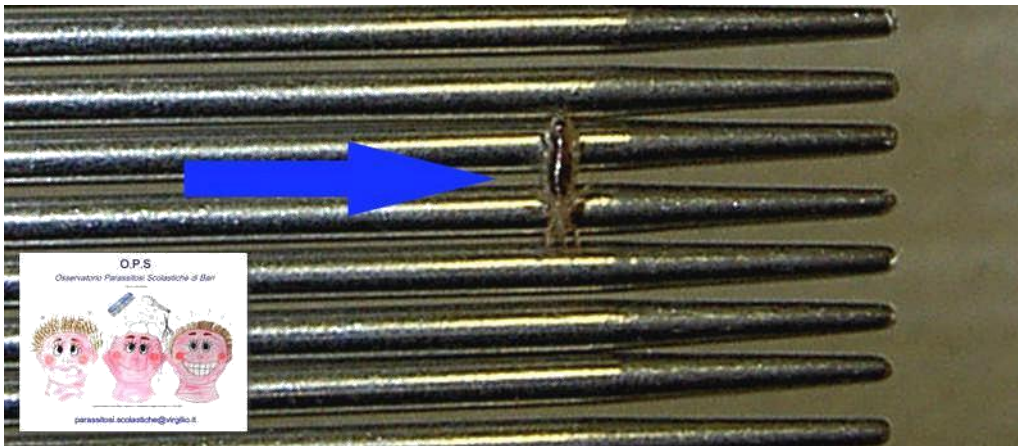


Foto 10

Durante la pettinatura può succedere di “portare alla luce” qualche **pidocchio**.
 La maggior parte delle volte si stratta di un insetto adulto che riconoscerete facilmente sia per le dimensioni sia per il colore rosso-scuro (si nutre di sangue).
 Se catturerete un giovane esemplare (ninfa) invece sarà più piccolo e quasi trasparente, quindi dovrete sforzare la vista o sfruttare un lente d’ingrandimento.

LE TERAPIE DISPONIBILI IN FARMACIA



Foto 11

E' bene sapere che la terapia “contro i pidocchi” del capo esiste ed è **efficace subito**.
 I genitori quindi non devono preoccuparsi più del necessario a condizioni di seguire le istruzioni e se si sforzeranno di **farsi una piccola cultura** sull’argomento.
 Quest’ultimo passaggio è strategico perché la cura della pediculosi richiede una **buona collaborazione degli adulti** se si desidera raggiungere lo scopo presto ed efficacemente.
 Con l’aiuto di un medico o di un farmacista è possibile acquistare anche **senza ricetta** uno dei tanti prodotti, purtroppo tutti a pagamento.

La scelta deve comunque essere fatta sulla base di reali competenze di chi consiglia la terapia.

ALCUNE SOLUZIONI MECCANICHE IN COMMERCIO

PIDOCCHI?

Free Hair

Pettine Elettronico Anti-Pediculosi

- efficace
- innocuo
- semplice
- elettronico



Pettine fulminatore

Free Hair

Pettine Anti-Pediculosi

IL PROBLEMA DEI PIDOCCHI (Pediculus Humanus Capitis)

DOMANDE E RISPOSTE

Che può produrre il pidocchio?
Ovunque può trovare i pidocchi, non solo i bambini. E' molto vero che i pidocchi preferiscono i capelli puliti!
Come si possono prevenire i pidocchi?
I pidocchi non volano e non saltano, i pidocchi si muovono strisciando e camminando. Per limitare l'azione deve essere un contatto diretto con la persona che ha già i pidocchi per un po' di tempo che si toccano. Questo accade normalmente durante il gioco e scuola e nei contatti tra bambini della stessa famiglia.

Da dove vengono i pidocchi?
Solitamente si trovano solo e in parte sul corpo. E' allora vero che è più frequente trovare i pidocchi nella famiglia, e il non avere contatti con i pidocchi non familiari, è il non avere contatti con i pidocchi non familiari, e il non avere contatti con i pidocchi non familiari, e il non avere contatti con i pidocchi non familiari.

Come e chi dovrebbe essere curato?
Se tutti i componenti di un gruppo, vedendo alla presenza di pidocchi nella stessa comunità, il conduttore o i genitori della famiglia almeno una volta alla settimana ad evitare gli amici. Poiché è importante verificare subito la presenza di pidocchi.

Se la presenza dei pidocchi viene eliminata immediatamente, sarà più facile eliminare i pidocchi che rinfestano in numero minore, inoltre eliminata la possibilità di trasmissione dei pidocchi ad altri familiari o conoscenti.

Free-Hair: la soluzione
Free-Hair non genera calore e non emette onde radio. Alimentato da una batteria AA da 1.5 V, questo apparecchio produce una corrente elettrica per movimento che si trasmette ai denti metallici del pettine e li rende più efficaci per rimuovere i pidocchi e prevenire la loro ricrescita. Il pettine è sicuro e innocuo per i capelli perché i pidocchi vengono rotti dal punto di contatto elettrico che è eliminato per l'interdizione elettronica. Al solo contatto con i denti del pettine, i pidocchi vengono distrutti all'istante dopo aver subito un colpo che non possono resistere a lungo. Free-Hair è adatto ad uso su adulti e bambini e contiene un metodo semplice, utile ed efficace per rilevare i pidocchi.

Scoprire che il tuo bambino ha i pidocchi non significa che il tuo bambino è infestato da pidocchi. Significa che il tuo bambino ha i pidocchi e che il tuo bambino ha i pidocchi.

COME USARE Free-Hair Pettine Anti-Pediculosi
Free-Hair deve sempre essere utilizzato sui capelli asciutti. Per prima cosa pettinare i capelli con un pettine normale, in modo da eliminare perfettamente tutti i nodi.

1. Seguire la procedura di pulizia consigliata dal pettine, accendere Free-Hair.
2. Accendere l'intermittente su ON, quindi Free-Hair si accende, attivare in modo sicuro che indica ogni volta lo stato di accensione.
3. Introdurre Free-Hair in modo che risulti inclinato di 45° rispetto al capo capillare e muovere lentamente e senza forza, pettinando solo la capigliatura.
4. Durante questa operazione è solito si interrompa brevemente ogni qualvolta un pidocchio viene eliminato ed eliminato. Se ad accensione non sulla la scala, procedete alla pulizia dei denti metallici con lo spruzzino in dotazione.
5. Ripetete a tempo tutta la sequenza con attenzione e completezza. Non dimenticate di spegnere Free-Hair dopo aver terminato di usarlo.

Pettine aspiratore

Kit Aspira Pidocchi

CONTIENE:

- Un Pid-Out Aspira Pidocchi completo
- 4 filtri e 4 pettini
- Ricambio universale per aspirapolvere



Pettine aspiratore

ARFLEX S.p.A. - Via Salsomaggiore, 1 - 20079 Sesto San Giovanni (MI) - Italy
 Tel. 02-760.881.36/111 - Fax 02-760.881.36 - www.arflex.com

Foto 12

Come in qualsiasi campo, anche per la pediculosi del capo esistono soluzioni pensate per soddisfare "altri" criteri (emotivi, commerciali ecc. ecc.) comunque esistenti. E' auspicabile che i genitori decidano come spendere i loro soldi solo dopo un corretto approfondimento dei risultati che possono realisticamente ottenere e delle eventuali alternative.

LA PREVENZIONE IN COSA CONSISTE ?



Petini stretti a Parigi

Foto 13

La parola "**prevenzione**" nel caso della pediculosi ha un significato preciso su cui bisogna intenderci tutti. Nonostante le varie ricerche sperimentali, non è stata ancora scoperta una medicina capace di rendere inattaccabile la testa dei bimbi o degli adulti.

In altre parole un "repellente" o una specie di vaccino contro i pidocchi, capace di impedire la malattia, non esiste ancora .

Allora che significa prevenzione ?

Al momento può significare solo "**diagnosi precoce**" e limitazione delle complicanze (prevenzione secondaria). In commercio si trovano alcuni prodotti che si "sforzano" di creare un ambiente sfavorevole per il pidocchio ma purtroppo c'è ancora molto da studiare in questo campo.

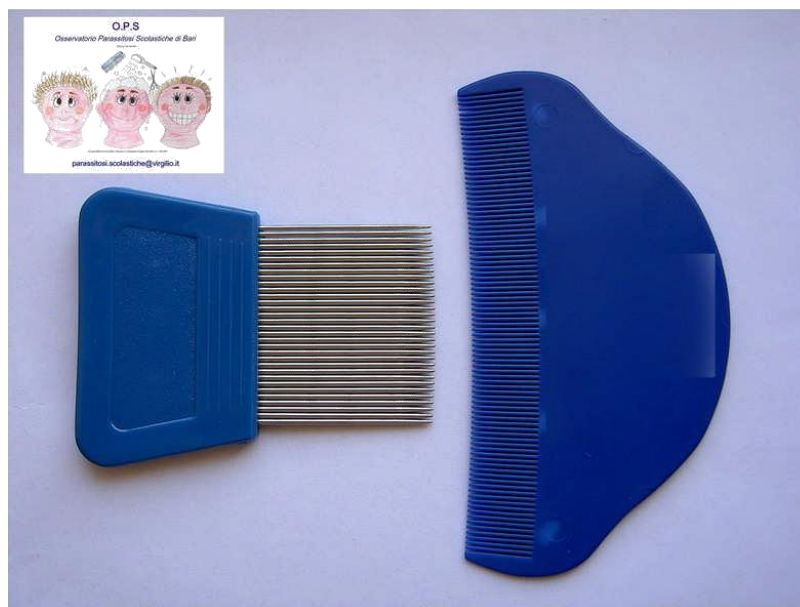


Foto 14

Per difendersi dai pidocchi, l'OPS consiglia un metodo semplice accoppiato ad uno strumento economico e collaudato nel tempo.

Si tratta di **esplorare periodicamente** i capelli **ogni 2 settimane** con un **pettine stretto** alla ricerca dei primi segni dell'infestazione.

Tale procedura deve essere intrapresa da **tutti i bimbi** anche in mancanza dei disturbi tipici (combing esplorativo).

Solo se ci sono segni certi dell'infestazione (uova o pidocchi impigliati nel pettine) si darà inizio alla terapia.

Tutti gli esperti infatti **sconsigliano** l'uso periodico o saltuario di prodotti anti-pediculosi a scopo "preventivo" incoraggiando invece l'ispezione del capo ad intervalli regolari per l'intero anno scolastico.

parassitosi.scolastiche@virgilio.it

E' l'indirizzo di posta elettronica per formulare qualsiasi domanda inerente l'argomento.

Possono rispondere un medico dermatologo, pediatra, igienista o un'assistente sanitaria.



L'OPS (osservatorio parassitosi scolastiche) nasce nella medicina scolastica di Bari sia come un aiuto per la scuola e le famiglie in difficoltà sia per sviluppare ricerche scientifiche sul campo. I risultati sono stati pubblicati su riviste specialistiche.

Dott. Gaetano Scanni. Medico Scolastico-Dermatologo. ASL Bari Dss n°6

gaetano.scanni@alice.it